



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARTINENGO
Via Allegreni, 40 – 24057 MARTINENGO (BG) Codice Fiscale n. 92015010165
Tel. 0363 9860280 Fax 0363 9860290 - e-mail: bgic859008@istruzione.it
casella posta certificata: bgic859008@pec.istruzione.it
sito Web: www.icmartinengo.gov.it

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il **diritto all'apprendimento**, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

PROCEDURA

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno **deve** attivare il progetto di istruzione domiciliare quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (**anche non continuativi**),

La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

I progetti possono essere avviati **durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni** (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).

La famiglia consegna alla scuola il **certificato medico** rilasciato dalla **struttura pubblica** o dal medico di base/pediatra (preferibilmente compilato sul [modello S](#)); richiede altresì il servizio scolastico al proprio domicilio (attraverso la **compilazione del [modello G](#)**).

Le **patologie** possono essere **fisiche** (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti), ma anche **psichiatriche** (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione.

LINEE D'INTERVENTO

L'istruzione domiciliare per la sua peculiare tipologia e per il suo rivolgersi ad alunni e studenti con una particolare sensibilità e fragilità discendenti dallo stato di salute, necessita di una **spiccata professionalità da parte degli operatori scolastici** e di un **forte coordinamento** tra istituzioni e soggetti coinvolti.

Questa **rete efficace** deve avere **al centro la persona** e partire dai suoi bisogni reali, assicurando una serie di interventi idonei a mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza.

Il **docente deve esercitare una funzione ponte**. Le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di **ascolto, di accoglienza, di mediazione** tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro.

La **famiglia** svolge un ruolo assolutamente importante nei confronti dell'alunno malato e va **presa in carico dalla scuola e sostenuta**, essendo essa un'altra risorsa fondamentale ai fini della crescita globale della persona.

PROGETTO ID

Il **Dirigente**, dopo aver ricevuto dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a eventuale **degenza** e durata, presenza della **scuola in ospedale** nella struttura sanitaria, periodo di **convalescenza e terapie** (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a:

- **Informa il C.d.C.** dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, **le ore di assenza dell'alunno/a – da considerarsi come BES – non rientrano nel computo**, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva;
- Individua un/una **referente di progetto**;
- Fa predisporre al C.d.C./Team il **Piano Di studi Personalizzato** (si suggerisce il modello allegato di [PDP](#)) che specifica:
 - Le discipline coinvolte;
 - I saperi essenziali necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo;
 - Le modalità e tempi di valutazione;

Ore di lezione previste

Per la scuola **Primaria** è previsto un massimo di massimo **4 ore** settimanali in presenza.

Per la scuola Secondaria di **Primo Grado** è previsto un massimo **5 ore** settimanali in presenza.

L'orario scolastico, come l'attività didattica in generale, è adeguato alle esigenze e richieste dell'alunno: cure indagini diagnostiche, terapie varie. Perciò l'orario resta flessibile e non rigidamente stabile.

Si tiene presente che le **ore sono frontali** e sono a tutti gli effetti ore di lezione che soddisfano il monte ore previsto dalla normativa perché indicate nel **PDP**.

Finalità

- Aiutare l'allievo a continuare con passione lo studio e a migliorare la conoscenza di tutte le discipline.
- Favorire e migliorare la permanenza nel sistema scolastico e promuovere lo sviluppo della persona.
- Sostenere uno sviluppo consapevole della soggettività dell'allievo;
- Favorire la socializzazione e l'interazione con gli amici e gli insegnanti;
- Favorire il reinserimento nel proprio corso di studi dopo la conclusione del progetto;
- Favorire l'ammissione all'esame di stato dell'alunno cercando di aiutarlo a raggiungere il superamento dello stesso.

Obiettivi educativi

- Stimolare l'integrazione dell'alunno, aiutandolo a superare i momenti d'isolamento;
- Coinvolgere l'alunno in attività conformi alle proprie capacità;
- Accogliere e far superare le paure e le ansie;
- Aiutare a vivere con più serenità il trauma della malattia, delle analisi, dei controlli;
- Accrescere il livello di autostima;
- Sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali;
- Sapersi rapportare con i docenti, visti in una veste più familiare e non prettamente scolastica;
- Permettere all'allievo il proseguimento del proprio curriculum scolastico.

Trasversalità della proposta progettuale e raccordo con le discipline

- Offrire un servizio scolastico-educativo che tenga l'alunno attivo;
- Garantire il sostegno a favore dell'allievo in situazioni difficili;
- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dell'allievo e non farlo sentire diversamente abile perché gravemente malato;
- Sviluppare, in una situazione psicologicamente e fisicamente difficile, quelle abilità e quei processi di apprendimento che non possono essere separati dalle valenze psico-affettive di ogni alunno paziente;
- Offrire un sostegno linguistico;
- Assicurare all'allievo le stesse opportunità formative che hanno tutti;
- Cercare di garantire all'allievo un percorso scolastico di continuità che deve necessariamente portarlo al raggiungimento dell'ammissione all'esame di stato con la relativa promozione.

Martinengo 4 ottobre 2016

Il Collegio Docenti